

Oggetto RINNOVO CANONE SPECIALE R.A.I. - PERIODO GENNAIO/GIUGNO 2019

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹ determina di:

- impegnare la somma di € 207,82 per il pagamento del canone di abbonamento alla televisione per il primo semestre 2019 (gennaio-giugno) a favore della R.A.I. Radiotelevisione italiana Spa con sede legale Viale Mazzini, 14 – 00195 Roma – C.F. /P.I. 06382641006;
- impegnare la somma di € 4,13 per il pagamento delle tasse di concessione governativa per l'anno 2019 a favore dell'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara - Via Rio Sparto, 21 65100 Pescara - Codice Fiscale e Partita Iva: 06363391001;
- liquidare e pagare le predette somme mediante pagamenti sul c/c postale come meglio dettagliato in 'Liquidazione'.

Motivazione

La legge² prevede che chiunque detiene uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radio televisive è obbligato al pagamento del canone di abbonamento.

L'Agenzia detiene un apparecchio televisivo assoggettato al pagamento del canone. Ritenendo di provvedere entro breve termine alla sua alienazione e di procedere pertanto entro il termine del 30 giugno 2019 alla richiesta di disdetta del canone R.A.I., è necessario impegnare la somma di € 207,82 IVA al 4 % compresa per il pagamento del canone di abbonamento alla televisione relativo al primo semestre 2019 (gennaio-giugno)³, impegnandola a favore della R.A.I. Radiotelevisione italiana S.p.a. con sede legale Viale Mazzini, 14 – 00195 Roma –C.F. P.I. 06382641006.

Inoltre l'Agenzia è tenuta al pagamento della tassa di concessione governativa per il Libretto di iscrizione alle radiodiffusioni per detenzione apparecchi per la ricezione di radioaudizioni e diffusioni televisive che, con riferimento all'apparecchio televisivo, ammonta ad € 4,13 per ogni anno solare e per ogni canone intestato.

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2020-2021, trova applicazione l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo.

Il Ministro dell'Interno, con D.M. del 7 dicembre 2018, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 al 28 febbraio 2019.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Ai sensi dell'art. 163, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 *“Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

a. tassativamente regolate dalla legge;

b. non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c. a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.”

L'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è assunto nei limiti delle predette disposizioni di legge e pertanto si ritiene di poter procedere al relativo impegno di spesa per l'anno 2019.

Applicazione

Le spese derivanti dal presente provvedimento pari ad € 207,82 e ad € 4,13 impegnate rispettivamente a favore della R.A.I. Radiotelevisione italiana Spa (C.F. – P.I. 06382641006) e a favore dell'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara - Via Rio Sparto, 21 65100 Pescara - Codice Fiscale e Partita Iva: 06363391001 sono applicate sui codici Macroaggregati del Bilancio 2018, 2019 e 2020⁴, annualità 2019, nel seguente modo:

Importo	Codifica gestionale del PEG			classificazione D.Lgs 118/11				
	Cap.	Art.	Descrizione	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.to	Piano Fin.
€ 78,97	570	199	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. – TRASPORTO FERROVIARIO	10	01	1	102	U.1.02.01.99.999
€ 128,85	570	299	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. – TPL	10	02	1	102	
€ 207,82	Importo totale							

Importo	Codifica gestionale del PEG			classificazione D.Lgs 118/11				
	Cap.	Art.	Descrizione	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.to	Piano Fin.
€ 1,57	570	199	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. – TRASPORTO FERROVIARIO	10	01	1	102	U.1.02.01.99.999
€ 2,56	570	299	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c. – TPL	10	02	1	102	
€ 4,13	Importo totale							

L'esigibilità delle obbligazioni riferite agli impegni di spesa assunti avverrà entro il 31/12/2019.

Liquidazione

La somma di € 207,82 per il canone è liquidata mediante pagamento sul c/c postale n. 2105 intestato a RAI – Abbonamenti Speciali – Torino.

La somma di € 4,13 per la tassa di concessione è liquidata mediante pagamento sul c/c postale n. 8003, intestato a Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara - Tasse Concessioni Governative indicando il codice tariffa 7616.

Attenzione

Il presente provvedimento, comportando impegno di spesa è esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria⁵.

A seguito della liquidazione disposta con il presente atto, è necessario provvedere all'emissione del relativo mandato di pagamento.

L'Agenzia si adegua a quanto comunicato dalla R.A.I. Radiotelevisione italiana S.p.a.⁶ circa la non applicazione della normativa sulla fatturazione elettronica e quella sul c.d. "split payment" in materia di canone di abbonamento speciale. Pertanto si ritiene di liquidare e pagare l'importo del canone relativo al primo semestre 2019, IVA compresa, a favore della R.A.I. Radiotelevisione italiana S.p.a.

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 22 gennaio 2019

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 22 gennaio 2019	Il direttore generale Cesare Paonessa
----------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 107, 182, 183, 184 e 185 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, degli artt. 29, 35 e 36 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio

di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 42 del 22 dicembre 2017, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, l'ing. Cesare Paonessa esercita le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia.

² Artt. 1 e 27 del R.D.L. del 21/02/1938 n. 246 e dall'art. 2 del D.L.Lt. 21/12/1944 n. 458

³ Il canone dovuto dall'Agenzia è quello della Categoria D - canoni speciali.

⁴ Il bilancio 2018-2019-2020 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2/2018 del 27/03/2018.

⁵ Art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267; art. 9 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana. Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", il direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite.

⁶ Avviso del 30/11/2015 nostro prot. 7106/2015 del 22/12/2015